# VON DER LEYEN: ELOGI AGLI AGRICOLTORI, MA I FATTI?

## NEL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE LA CONFERMA CHE LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PREDICA BENE MA RAZZOLA MALE

Nelle 25 pagine dell'annuale discorso della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, sullo stato dell'Unione tra i temi alti, dall'Ucraina all'Intelligenza artificiale, non poteva mancare un riferimento alla sicurezza idrica e alimentare. La presidente ha affermato, riferendosi a quello che è accaduto nella calda estate 2026, che per evitare che l'emergenza si ripeta , la Commissione presenterà a breve "un piano europeo contro le ondate di calore". Altre questioni indicate come prioritarie la sicurezza idrica e quella alimentare che poi viaggiano in tandem.

"Conosciamo i rischi che la penuria idrica comporta per l'agricoltura, l'energia e le catene di approvvigionamento. Eppure la dispersione nel sistema idrico europeo è pari quasi a un quarto del volume d'acqua, per lo più a causa di perdite. Uno spreco enorme. Presenteremo quindi una nuova iniziativa europea per l'acqua. Perché si tratta di un bene prezioso, per la nostra industria e per la nostra sicurezza alimentare – ha affermato von der Leyen- l'acqua serve alle colture per crescere e al bestiame per sopravvivere. Dalle risorse idriche dipendono interi raccolti. Perciò avanzeremo proposte per migliorare la gestione dei rischi e colmare le lacune assicurative".

E poi gli ormai scontati encomi agli agricoltori europei "i migliori al mondo" e l'impegno a essere al loro fianco "passo dopo passo". Parole che rischiano di rimanere tali. Perché è ormai prassi che a Bruxelles si predichi bene, ma si razzoli male. Se gli agricoltori europei cono i migliori al mondo perché allora ogni atto sembra andare nella direzione esattamente opposta a questo giudizio. Siete bravi e dunque vi tagliamo i soldi? Siete bravi, la vostra agricoltura è la più sostenibile e allora vi puniamo con misure come Ets e Cbam? E' vero che in quest'ultimo caso a remare contro è stato l'Europarlamento, ma non si può negare che la Commissione ha messo e continua a mettere al centro la difesa delle politiche green anche quando queste rischiano di penalizzare le produzioni europee. Siete bravi a esportare e dunque vi riduciamo i fondi per la promozione?

E, ancora, nelle gare d'appalto nonostante qualche passo avanti a tutela della qualità, è mancato il coraggio di mettere al bando nelle mense pubbliche il cibo ultraformulato. Una scelta che Coldiretti intende contrastare in tutti i modi anche scendendo in piazza. Perché ritiene prioritaria la difesa della salute dei cittadini, a partire dai bambini.

Sono sempre più numerosi gli studi medico- scientifici che hanno messo in luce tutti i terribili rischi, soprattutto per i più piccoli. Con conseguenze pesantissime per la salute dei Paesi e per la tenuta dei sistemi sanitari. L'atteggiamento di Bruxelles però è sempre lo stesso: grandi elogi all'agricoltura a cui però non seguono fatti. Ma sono solo questi che servono agli agricoltori, ai cittadini, alla difesa della sicurezza alimentare dei Paesi.

23 SETTEMBRE 2026
PIÙ NOTIZIE, APPROFONDIMENTI E VIDEO SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT
IL PUNTO COLDIRETTI
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

# OLIO: COLDIRETTI INCONTRA IL MINISTRO, 40 MILIONI AI FRANTOI VERI

## UNA MISURA CONTRO I TRAFFICANTI CHE SPECULANO SULLA SALUTE DEI CITTADINI E SUL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI

Tutelare la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. È con questi obiettivi che dovranno essere utilizzati i 40 milioni di euro destinati ai frantoi oleari, sostenendo con la cambiale agraria Ismea le imprese serie che lavorano il vero olio italiano e impedendo che anche un solo euro finisca nelle mani dei trafficanti e delle loro quinte colonne travestite da Op e frantoi, abituati a ingannare i cittadini con oli deodorati, addizionati con clorofilla o miscelati e a scaricare sugli olivicoltori il peso delle proprie operazioni commerciali.
La misura è stata comunicata dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida durante un incontro con il vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente di Unaprol David Granieri, il Segretario generale Vincenzo Gesmundo e con i presidenti e i direttori di Coldiretti delle principali regioni olivicole italiane.
Durante l'incontro la delegazione Coldiretti ha ringraziato per l'intervento e il Ministro ha confermato alla delegazione anche gli interventi per una campagna straordinaria di controlli rigorosissimi nei siti di stoccaggio, nei frantoi soprattutto cooperativistici e industriali, nelle industrie e nella grande distribuzione, che assorbe l'80% del prodotto.

Servono scaffali trasparenti dove i cittadini possano riconoscere in maniera chiara e immediata l'origine e la qualità del prodotto, valorizzando il vero olio extravergine 100% italiano.

Le risorse pubbliche devono premiare chi opera nella trasparenza, ritira e paga le olive italiane e riconosce il giusto valore al lavoro degli olivicoltori. Non possono diventare una scialuppa di salvataggio per chi ha alimentato speculazioni, triangolazioni e pratiche opache.

Coldiretti ha chiesto la verifica puntuale dei dati sull'olio in giacenza, perché nessuno deve pensare di utilizzare gli olivicoltori come scudi umani, minacciando di non ritirare le olive per risolvere problemi commerciali provocati da trafficanti e loro sodali. L'Italia produce infatti circa 234 milioni di litri di olio

SEGUE NELLA PAGINA SUCCESSIVA >>

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Giovanni Manfroni

extravergine d'oliva – un quantitativo che potrebbe risultare persino inferiore con controlli ancora più rigorosi – a fronte di consumi interni pari a 461 milioni di litri, esportazioni per 318 milioni di litri e importazioni che raggiungono i 545 milioni di litri all'anno.

Numeri che, secondo Coldiretti, evidenziano come una parte dell'olio straniero venga commercializzata sfruttando il richiamo all'italianità, ingannando cittadini e produttori.

Coldiretti continuerà la propria battaglia per la salute dei cittadini e per il reddito degli agricoltori e chiedendo l'applicazione il prima possibile delle misure del ColtivaItalia, con 300 milioni di euro per l'olivicoltura italiana e l'introduzione dei controlli innovativi basati su risonanza magnetica, mappa genomica e mappatura isotopica con la creazione della prima banca dati.

# ATTIVATI 136 MILIONI CONTRO IL CARO FERTILIZZANTI

## LO STANZIAMENTO RICHIESTO DA COLDIRETTI PER SOSTENERE LE AZIENDE AGRICOLE COLPITE DALL'AUMENTO DEI COSTI

Grazie al lavoro portato avanti da Coldiretti, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida ha attivato oltre 136 milioni di euro per sostenere le imprese agricole colpite dall'aumento dei costi dei fertilizzanti causato dalla crisi in Medio Oriente. Una misura importante per garantire liquidità e continuità produttiva agli agricoltori in una fase particolarmente difficile, segnata da forti tensioni internazionali e da costi di produzione sempre più pesanti.

Il decreto del Masaf mette a disposizione oltre 45 milioni di euro assegnati all'Italia attraverso la Riserva agricola europea, ai quali si aggiungono 91 milioni di risorse nazionali. I fondi consentiranno di compensare il 50% degli aumenti registrati nei costi dei fertilizzanti per le colture maggiormente colpite dai rincari e caratterizzate da un più elevato utilizzo di concimi.

Si tratta di una risposta concreta alle richieste avanzate da Coldiretti per difendere il reddito delle aziende agricole e salvaguardare la capacità produttiva del Paese.

L'intervento interesserà oltre 547mila agricoltori italiani e sarà erogato senza ulteriori adempimenti burocratici, attraverso l'accredito diretto delle somme sui conti dei beneficiari. Tra i comparti coinvolti figurano cereali, grano, riso, mais, olio, nocciole, barbabietola da zucchero e colza, oltre alle altre colture con un significativo fabbisogno di fertilizzanti.

Occorre ora proseguire lungo questa strada, intervenendo sulle altre emergenze che stanno mettendo in difficoltà i diversi comparti e assicurando, attraverso il provvedimento Coltiva Italia, risorse e strumenti strutturali per sostenere l'intera agricoltura nazionale.

# APPALTI PUBBLICI, BRUXELLES SI PIEGA AGLI INTERESSI DELLE MULTINAZIONALI DEL CIBO ULTRAFORMULATO

## L'EUROPA DEI TECNOCRATI LASCIA CAMPO LIBERO AI PRODOTTI SPAZZATURA NELLE MENSE DEI BAMBINI

L'Europa dei tecnocrati non vieta il cibo ultraformulato nelle gare delle mense pubbliche, mettendo sotto attacco la salute delle persone, a partire dai bambini. Siamo pronti a scendere in piazza per denunciare scelte folli, in palese contrasto con sempre più numerose evidenze scientifiche e mediche che hanno messo in luce tutti i terribili rischi, soprattutto per i più piccoli. Tra l'altro gli stessi medici hanno già lanciato l'allarme sul fatto che il sistema sanitario rischia il collasso se non si argina subito un fenomeno dilagante come questo. E l'Europa fa finta di niente o ancora peggio temiamo che voglia fermare gli uomini di volontà che guidano amministrazioni che stanno facendo scelte giuste. Questa infatti è una battaglia subito sposata da numerosi amministratori in Italia, a partire dal Comune di Roma Capitale che nel nuovo bando per la ristorazione scolastica, ha deciso di escludere i cibi ultraformulati dalle mense che nutrono i bambini, valorizzando i prodotti del territorio, la stagionalità e la qualità delle filiere agricole. Ci aspettiamo ora che il Parlamento difenda concretamente la salute delle persone modificando radicalmente la proposta della Commissione.

Ad affermarlo sono Coldiretti e Filiera Italia in occasione della pubblicazione da parte dell'esecutivo Ue dell'atteso Public Procurement Act, il regolamento che riscrive integralmente le regole sugli appalti pubblici.

Secondo gli ultimi studi esiste un collegamento diretto tra i prodotti ultraformulati e ben 32 effetti avversi che riguardano in particolare la salute gastrointestinale, metabolica, respiratoria e cardiovascolare, oltre all'obesità. Si tratta di un fenomeno pericolosissimo per combattere il quale è nata "Campagna Amica per la Salute", l'iniziativa promossa da Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia, che ha dato vita al primo Patto nazionale tra agricoltori e medici per la salute dei cittadini, a partire dai più piccoli, promuovendo i corretti stili alimentari anche all'intero delle scuole.